



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Settore Diritto
allo studio
e Disabilità**

**Diventare tutor
per studenti con
disabilità e DSA**

Indice

Introduzione	p. 3
Servizi offerti	p. 4
Chi è il tutor	p. 6
Come comportarsi	p. 7
Responsabilità tecniche e burocratiche dei tutor	p. 9
La disabilità raccontata dai tutor	p. 11

Introduzione: collaborazioni mirate

Gentile tutor,

le collaborazioni mirate sono sempre introdotte da un corso di formazione che offre delle fondamentali linee guida sul lavoro da svolgere. In questo percorso, preziose fonti di informazione sono anche i nostri colleghi e predecessori, insieme ai collaboratori d'ufficio e agli stessi studenti con disabilità e con DSA. Per questo motivo, abbiamo deciso di raccogliere in questa brochure non solo un vademecum, ma anche le esperienze dei tutor degli ultimi anni.

Il Servizio Disabilità è istituito in base alla Legge 17/1999 (di integrazione e di modifica alla Legge Quadro 104/1992), che rende obbligatori la figura di un Delegato del Rettore per la Disabilità e l'attivazione di servizi di supporto alle attività di studio e di vita universitaria degli studenti con disabilità.

Il Servizio garantisce inoltre tali servizi anche per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), a seguito della Legge 170/2010 che riconosce dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali DSA

Servizi offerti

Accoglienza:

Il Settore Diritto allo Studio e Disabilità offre colloqui individualizzati per favorire la scelta consapevole del proprio percorso universitario. È previsto inoltre un colloquio di accoglienza con lo studente per individuare le tipologie di supporto più adatte alle esigenze, in base alla disabilità o al disturbo specifico di apprendimento. Il colloquio viene svolto telefonicamente o in presenza tramite il servizio Disabilità e DSA.

Giornata di accoglienza alle matricole:

Il Servizio per studenti con disabilità e con DSA organizza all'inizio di ogni anno accademico una giornata di accoglienza delle matricole per fornire indicazioni utili circa i servizi, i supporti e le attività a favore degli studenti. In tale occasione viene descritta la piattaforma online con cui possono richiedere i servizi.

Supporto d'ufficio:

Il servizio Disabilità e DSA gestisce eventuali criticità emerse durante il percorso di studio e si rapporta anche con altre strutture dell'Ateneo e con i docenti.

Interpretazione LIS:

Il servizio di interpretazione in lingua dei segni italiana (LIS) è offerto agli studenti sordi segnanti per la frequenza delle lezioni e per facilitare la comunicazione con i docenti. Il servizio viene offerto per 1-2 insegnamenti per semestre sulla base delle risorse annualmente disponibili.

Materiale in formato accessibile:

Lo studente può richiedere i materiali didattici in formato accessibile, in base alle sue esigenze.

I testi potranno essere richiesti in formato accessibile alla casa editrice tramite il Servizio per studenti con disabilità e con DSA, previa fornitura del testo originale e prova di acquisto. Se la casa editrice non

ha il formato accessibile, viene richiesto al docente un testo in sostituzione reperibile anche in formato accessibile. In alternativa il testo viene reso accessibile con scanner e correzione del testo.

Accompagnamento (a piedi, in vaporetto):

Lo studente con disabilità che non è in grado di muoversi autonomamente può richiedere il servizio di accompagnamento per frequentare regolarmente le lezioni oppure per altre attività didattiche e istituzionali. L'accompagnamento può essere effettuato anche mediante mezzi pubblici all'interno delle sedi di Ca' Foscari nelle città di Venezia e Treviso.

Ricordiamo di presentarsi nel luogo designato con un po' di anticipo.

Assistenza in aula:

Gli studenti aventi diritto che, in base alla propria disabilità, non riescono a seguire autonomamente le lezioni, possono richiedere il servizio di assistenza in aula.

L'attività potrà comporsi ad esempio di mera assistenza, quale posizionamento del materiale dello studente richiedente e spostamento di esso durante la lezione. Le attività varieranno a seconda della tipologia di disabilità e dal tipo di insegnamento frequentato.

Appunti delle lezioni:

Lo studente con disabilità o con DSA avente diritto, che non riesce a prendere appunti in modo autonomo può richiederne il recupero tramite l'apposita applicazione online affinché il tutor incaricato dal Servizio possa farsi da intermediario tra i compagni del corso e il docente titolare.

Il recupero appunti viene svolto dal tutor che si presenta ad una delle prime lezioni del corso richiesto con qualche minuto di anticipo, avvertendo prima il docente; il compito sarà individuare uno o più studenti che possano passare il materiale

via email con cadenza possibilmente settimanale. Consigliamo di reperire appunti presi a computer (tranne esigenze diverse dello studente). Ricordiamo che ogni insegnamento e studente ha le sue specificità da tenere in conto durante il recupero.

Se la richiesta viene effettuata in ritardo viene svolto il recupero di materiale didattico. Quindi il tutor supporta lo studente nell'assicurarsi prima la presenza o meno del corso sulla piattaforma Moodle. Nel caso sia presente chiedere al docente eventuale password, se i materiali sono completi e quali sono rilevanti al fine d'esame. Se invece il corso non è attivo su Moodle chiedere direttamente al docente i materiali necessari allo svolgimento della prova di esame.

Ausili didattici:

Gli studenti con disabilità e con DSA possono richiedere, specifici strumenti tecnologici per la frequenza delle lezioni e un supporto per lo svolgimento degli esami. Sono a disposizione barra braille, computer portatili, software di ingrandimento, software di sintesi vocale. Le richieste saranno accolte con riferimento al numero degli strumenti tecnologici disponibili. In caso di consegna di questi materiali verificare la presenza di personale in ufficio.

In merito alla consegna pc, gli studenti svolgono l'esame solitamente su word. E' possibile esportare in pdf il documento, nominandolo con -nome e cognome docente, nome insegnamento, nome e cognome studente- e dare via chiavetta al professore. In alternativa il tutor potrebbe copiare il file sul Desktop. Al rientro del pc in ufficio, si potrebbe inviare una mail al professore con l'esame dello studente in pdf.

Ricordarsi di presentarsi nel luogo designato con 15 minuti di anticipo per preparare all'uso tali ausili didattici.

Esami accessibili:

Lo studente con specifiche disabilità e/o con DSA può sostenere gli esami, gli OFA e le idoneità in modalità accessibile in base alle sue esigenze, previo accordo con il docente e il Servizio. Ricordarsi di chiedere le modalità di esame concordate.

Ricordiamo di presentarsi alla sede di esame (online o in presenza) con 15 minuti di anticipo.

Test di accesso:

Gli studenti con disabilità o con DSA – qualora necessitino di ausili, supporti o misure compensative per svolgere le prove di ammissione - possono far presente al Servizio la propria condizione di disabilità o di disturbo specifico dell'apprendimento al fine di richiedere un intervento individualizzato. Ricordarsi di chiedere le modalità di esame concordate.

Ricordarsi di presentarsi (online o in presenza) con 15 minuti di anticipo.

Riserva di posti a lezione:

Lo studente con disabilità può richiedere al Servizio un posto riservato in base alle necessità specifiche per attività didattiche e istituzionali di ateneo. Il posto viene riservato applicando sul banco del posto da riservare un avviso.

Ricordarsi di verificare che durante l'attività non vi sia lezione nell'aula dove va applicata la riserva posto. Consigliamo di applicarla durante i cambi di lezione.

Supporto allo studio:

In base alle proprie esigenze, lo studente può chiedere aiuto nell'organizzazione del percorso universitario e supporto allo studio, finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio efficace e al raggiungimento della maggiore autonomia.

Chi è il tutor?

Una figura che aiuta ad eliminare gli ostacoli alla normale fruizione della vita universitaria, cercando di rendere autonomo, per quanto possibile, lo studente con disabilità o con DSA.

Il tutor instaura con lo studente un rapporto professionale durante l'orario di servizio, mantenendo l'impegno preso.

Il tutor è un mediatore fra lo studente, gli uffici ed i docenti.

In caso di necessità il tutor potrà svolgere parte dell'attività presso l'ufficio Disabilità e DSA.

DISABILITÀ – Tipologie

1. Cecità e menomazioni visive
2. Sordità e menomazioni uditive
3. Disabilità motorie permanenti e provvisorie
4. Difficoltà mentali
5. Sordo-cecità
6. Patologie multiple
7. Malattie rare
8. Disturbi metabolici e alimentari
9. Patologie oncologiche
10. Altro

Come comportarsi...

In generale il Tutor dovrebbe...

- Assumere un atteggiamento naturale. Non bisogna preoccuparsi se si prova imbarazzo... bisogna superarlo!
- Chiedere sempre prima di aiutare; in caso di risposta affermativa chiedere come aiutare. La persona con disabilità va messa nelle condizioni di agire il più possibile in modo autonomo
- Sii empatico, non compassionevole
- Non rendere più facili i corsi e le attività didattiche, sostituendoti allo studente
- Rivolgersi direttamente alla persona disabile e non al suo accompagnatore
- Non sentirsi a disagio nell'utilizzare espressioni di uso comune come per es. "ci vediamo" se la persona è non vedente.
- Lasciare tra un'attività e l'altra del tempo per evitare l'accavallamento in caso di piccoli ritardi
- Se il vostro aiuto viene rifiutato prendetelo come una cosa positiva: è un atto di autonomia
- Cercare di ridurre alla persona disabile tutte le situazioni che sono fonte di disagio o di affaticamento (percorrere lunghe distanze, stare in piedi per lungo tempo, salire o scendere dei gradini, portare pesi, ...)
- Chiedere di ripetere se lo studente non ha un linguaggio comprensibile
- Focalizzare l'attenzione sulle persone, non sulla disabilità
- Per eventuali dubbi e/o problematiche contattare sempre l'ufficio disabilità

Studente in carrozzina

- Prima di muovere la carrozzina controllare che lo studente sia comodo e pronto per lo spostamento
- Per le manovre complicate lasciarsi guidare dalla persona in carrozzina o dal suo accompagnatore (evitare movimenti bruschi)
- Spingere la carrozzina con prudenza tenendo presente che essa occupa uno spazio maggiore e fare attenzione a non

- urtare con la sedia
- Per salire in vaporetto è meglio entrare di spalle facendosi aiutare magari dal marinaio
- Non esitare a chiedere aiuto a passanti per attraversare i ponti
- Quando si ferma la carrozzina mettere i freni o spegnere la carrozzina elettrica
- In caso di colloqui prolungati sedete alla sua stessa altezza
- Offrire la propria disponibilità anche in caso la persona abbia già un accompagnatore a seguito (es durante l'attraversamento di un ponte)

Percorsi accessibili al link:

www.unive.it/pag/9248

Studente cieco o ipovedente

- Ricordatevi che lo studente non può cogliere espressioni o gesti, per cui è fondamentale farsi comprendere a parole
- Richiamate la sua attenzione chiamandolo per nome o toccandolo leggermente sul braccio
- Se lo studente chiede di essere guidato, offrite il vostro braccio, chiedere allo studente da quale lato preferisce il supporto e controllare che la velocità con cui si procede sia adeguata
- Avvisate di scale, gradini, se a salire o a scendere
- Se preferisce al braccio il corrimano, non imponetevi
- Quando sta per sedersi, informatelo sulla posizione della sedia, poggiategli la mano sullo schienale
- Avvertite sempre se vi allontanate o se siete tornati
- Descrivete ambienti, situazioni, posizione di oggetti con riferimenti spaziali relativi alla posizione dello studente
- Avvisate l'ipovedente dei bruschi cambiamenti d'illuminazione (luce/ombra)
- Leggete loro indicazioni, programmi, ecc, con tono di voce chiaro e a velocità normale
- Accettate e fate accettare cani guida

Studente con disabilità mentale

- Rispettate i ritmi di reazione e comprensione
- Siate pazienti nell'ascoltare o nel ripetere messaggi
- Esprimetevi in modo chiaro e semplice ma non infantile
- Dare indicazioni brevi e puntuali

Studente con disabilità psichica

- Questa utenza è più sensibile nel percepire situazioni di disagio (ansia, paure, ossessioni...)
- Assumere un atteggiamento disponibile, rassicurante, tranquillizzante

Studente sordo

- Per richiamare l'attenzione farlo con un movimento della mano rivolto nella sua direzione oppure toccandolo sul braccio
- Parlare e illustrare in momenti diversi (prima parlate e poi illustrate)
- Il metodo di lettura labiale non consente di affrontare agevolmente comunicazioni tra più di due persone
- Chiedere alla persona qual è il suo livello di sordità e come preferisce che le si comunichi
- Permettere alla persona sorda di vedere il proprio viso, in particolare la bocca, mantenendo un contatto oculare
- Non fare pause inopportune tra le parole. Il ritmo deve essere più lento ma costante, con parole scandite e frasi semplici, accertandosi che l'utente abbia capito
- Se accompagnato, rivolgersi comunque alla persona sorda
- Nel caso non si riuscisse a capire l'utente, chiedere di ripetere per poi eventualmente passare allo scritto

Il "Tutor modello" sa...

- Costruire rapporti basati sull'affidabilità
- Integrare e imparare dai vissuti negativi nella totalità della propria esperienza
- Cerca di rendere autonomo lo studente
- Svolge le attività con consapevolezza
- Si confronta con colleghi sia dell'ufficio sia con gli altri tutor

Eventuali problemi pratici riscontrabili

- Ritardi
- Cancellazione accompagnamento all'ultimo minuto (anche se si è già sul luogo dell'accompagnamento). In questo caso, il Tutor può segnare il servizio come effettuato
- Emergenze (accompagnamenti), richieste dell'ultimo minuto
- Discontinuità oraria (in un giorno si potrebbe fare anche solo 30 minuti di servizio)
- Potrebbe esser richiesto l'accompagnamento in bagno anche se non è un servizio da noi offerto. Non farlo: il tutor può accompagnare al bagno, non in bagno.
- Genitori "difficili". Fate sempre e comunque riferimento all'ufficio e preferibilmente non fornite vostri contatti (solo per necessità o per vostra scelta).
- Linguaggio poco comprensibile di alcuni studenti

Responsabilità tecniche e burocratiche del tutor

Riunioni d'ufficio.

I tutor sono invitati a partecipare agli incontri organizzativi per fare il punto della situazione ed esporre eventuali problematiche riscontrati durante le collaborazioni.

Compilazione del registro ore.

Per raggiungere le 200 ore bisogna calcolare tempi di effettivo espletamento del servizio con le modalità di conteggio ore seguente:

Conteggio ore tutorato

Servizio	Ore per i tutor
Accompagnamento	orario dell'accompagnamento + 30 minuti
Assistenza singolo giorno	orario dell'assistenza + 30 minuti per lo spostamento
assistenza in aula	orario dell'assistenza + 30 minuti per lo spostamento
Ausilio tecnologico singolo giorno (ad esempio portare il pc ad un esame)	1 ora andata + 1 ora ritorno
Riserva di posto lezione	30 minuti per sede
Recupero appunti	1 ora per andare a lezione + tempo stimato per invio degli appunti
Ricevimento docente	tempo effettivo dell'incontro con il docente + 30 minuti per lo spostamento
Supporto per lo studio	tempo effettivo dello "sportello" degli incontro con gli studenti + tempo eventuale per la preparazione di materiale per gli incontri di gruppo

Per le attività svolte online, conteggiare solo il tempo effettivo.

- necessario inserire le proprie ore svolte nel registro online, presente nella vostra area riservata. Vi verranno inviate le indicazioni per come effettuarlo.

Trasporti: rimborso biglietti.

Vi verrà fornito un modello da compilare per gli eventuali rimborsi da consegnare in ufficio insieme alla copia dei biglietti (dunque conservate sempre le ricevute dei biglietti e, dal momento che l'inchiostro si cancella facilmente, consigliamo di farne sempre una fotocopia). I ragazzi in carrozzina sono in genere dotati di biglietto/abbonamento che comprende il tutor nel costo del viaggio a bordo di vaporetti e autobus. Anche chi non è in carrozzina potrebbe usufruire di questa agevolazione pertanto è bene chiedere sempre allo studente il tipo di biglietto o abbonamento di cui è in possesso.

Percorsi Accessibili.

È responsabilità del tutor prendere visione dei percorsi per raggiungere le varie sedi universitarie. Sono consultabili su www.unive.it/disabilita.

Documenti di fine collaborazione.

Al termine della collaborazione dovrete chiudere il registro ore online e consegnare all'ufficio:

1. Modulo "Modalità di pagamento".
2. Questionario di fine servizio
3. Relazione finale
4. Eventuale richiesta rimborsi biglietti

LA DISABILITÀ RACCONTATA DAI TUTOR:

Tracce di esperienze passate e recenti

I seguenti testi sono testimonianze del lavoro svolto in passato e potranno essere utili ai nuovi tutor per entrare nell'ottica organizzativa del servizio e per mettere in luce differenti approcci che sono stati utilizzati durante il tutorato.

“Avevo bisogno di testare le mie capacità umane in un campo pratico, cercando di capire quanto fossi capace di superare i miei schemi mentali e le difficoltà che vedevo nei rapporti. L'esperienza del Servizio Disabilità mi ha accompagnata in un periodo difficile facendomi leggere gli eventi con altri occhi”.

Tutor **Caterina D.P.**

“Durante l'esame io e la volontaria del Servizio Civile Giuliana C. abbiamo traslitterato i file dal russo ai caratteri latini, cosicché Valeria potesse leggerli con il braille e completare gli esercizi.”

Tutor **Marta M.**

“Ho imparato che non c'è arma più forte dell'inclusione per far sentire una persona a posto con sé stessa e con il mondo che la circonda. Bisogna imparare a non avere imbarazzo a chiedere, di farsi spiegare come sta e vive l'altro per poter avere quell'approccio giusto, quella comunicazione efficace; questo non vuol dire comunicare meno, vuol dire trovare il canale di sincronizzazione giusto per potersi sentire. [...] Gli ostacoli si incontrano tutti i giorni: un gradino, un bagno occupato, l'ascensore usato da “bipedi”, come li definisce Marco, intere classi mute di fronte una richiesta appunti, eccetera. Le difficoltà si incontrano sempre e non possiamo evitarle; quello che si può fare è essere elastici e aggirarle, risolvendole con calma e destrezza, farci una battuta, strappare un sorriso.”

Tutor **Beatrice C.**

“Quando io provai a fare un ponte veneziano trasportando la carrozzina stavo tremando, avevo paura di far del male al ragazzo ma questo mi ha sempre

rasserenata, mi ha guidata e mi ha fatto capire come avrei dovuto muovermi per evitare di metterlo in pericolo [...] Le mie ore di tutorato si sono poi perlopiù concentrate sul recupero appunti [...] Proprio per questo ho contattato i ragazzi, gli ho domandato se avevano qualche preferenza sui caratteri, le loro dimensioni ecc.”

Tutor **Martina B.**

“Ho trovato molto utile l'affiancamento a tutor già “rodati” nei primi giorni della mia esperienza: vedere come si svolge un accompagnamento senza essere immediatamente responsabili mi è stato d'aiuto per rendermi conto di cosa avrei dovuto fare a mia volta e ho potuto approfittare della disponibilità dei tutor stessi per chiedere opinioni e suggerimenti”

Tutor **Veronica T.**

“Anche quest'anno ho trovato stimolanti e utili le riunioni che abbiamo fatto mensilmente, perché consentivano di confrontarci fra tutor, miglioravano la relazione con le/i responsabili di riferimento e creavano un certo spirito di gruppo che mi sembra sia servito anche a rafforzare il ruolo istituzionale che ciascuno rivestiva per evitare che il lavoro venisse inteso come un rapporto personale fra il tutor e lo studente.”

Tutor **Lucia L.**

“Molte persone hanno una sorta di pudore nei confronti della disabilità, al vivono con disagio, sentendosi inadatte di fronte alla sofferenza di un'altra persona”.

Tutor **Caterina D.P.**

“Ho potuto capire tramite queste esperienze quanto sia fondamentale che il tutor sia un tramite anche con i compagni di classe e debba fare in modo che gli studenti con disabilità vengano accolti dai compagni di classe ed integrati”

Tutor **Giuliana C.** – Dis. TETRAPARESI SPASTICA – COMUNICAZIONE CON SILLABARIO

“... sembrava essersi attaccato troppo alla presenza di un tutor fisso che lo gestisse con le modalità di un assistente sociale. Ho comunque potuto risolvere tutti i dubbi comunicando immediatamente la situazione all'ufficio e con la figura della psicologa”

Tutor **Giuliana C.** – Dis. CARROZZINA

“Ricordo perfettamente che al mio primo accompagnamento, salendo sul vaporetto con un ragazzo sulla sedia a rotelle, una signora ha esclamato “Poverino!”. In quel momento la rabbia ha preso il sopravvento, ma ripensandoci credo che il compatimento sia la tendenza generale delle persone nei confronti della disabilità. È un sentimento ipocrita, che denuncia la mancata elaborazione, da parte di molte persone, di un tema importante come il dolore.”

Tutor **Caterina D.P.**

“Non mi era mai capitato di “essere le braccia” di qualcuno...”
“Tiziana ovviamente è abituata a ricevere questo tipo di assistenze (pausa pranzo e bagno) ma ha anche un alto grado di indipendenza, per esempio nelle piccole manovre di studio (sposta i fogli con i piedi e col mento, scrive con i piedi), quindi ho cercato di capire “fino a quale punto gradisse essere aiutata” e le sono grata per essere stata molto esplicita nelle spiegazioni e rispettosa della nostra attività.”

Tutor **Monia C.** – Dis. FOCOMELIA

“Inizialmente non è stato facile superare la difficoltà fisica e avvicinarsi a Giulia come ad una ragazza come me, con un'intelligenza duttile e una gran voglia di comunicare. Si tende a relazionarsi a lei in funzione della sua disabilità, rischiando di lasciare in secondo piano la sua sensibilità e il suo bisogno di normalità”.

Tutor **Francesca B.** – Dis. TETRAPARESI

Il lavoro del tutor, quindi, presenta una difficoltà soprattutto nell'avvicinarsi in modo professionale ma empatico a un'altra persona.

Tutor **Caterina D.P.**

“Ricordo che l'imbarazzo iniziale, dettato forse dalla paura di non essere all'altezza, di sbagliare o di dire qualcosa fuori luogo... Nonostante durante la formazione mi sia stato insegnato che i disabili, prima di essere tali, sono persone e in questo caso studenti, nutro comunque un certo timore, una sorta di vergogna nel pensare di relazionarmi con loro. Mi sono resa conto che la persona in difficoltà ero proprio io...”

Tutor **Sonia G.**

“In modo diverso ma per certi versi simile, Giulia e Alvisè che vedo come due universi «intrappolati» in un corpo, fanno uno sforzo incredibile per esprimere e ribadire le loro personalità. Il mio compito è quello di agevolarli nell'azione e nella comunicazione di ciò che già sono, ma essere strumento o supporto in questo senso è un lavoro molto difficile, molto specifico ed individuale, soprattutto sul piano psicologico.”

Tutor **Monia C.**

“Qualche volta infatti non sapevo se dovevo spronarla a fare gli esercizi, aiutarla o lasciare che si arrangiasse da sola. La difficoltà stava nel non trattarla come diversa o più piccola, cosa che qualche volta invece mi veniva spontanea... La difficoltà maggiore è stata, quella di non dare una corsia preferenziale o un aiuto eccessivo agli studenti disabili, e soprattutto a spingerli, seppur con rispetto e garbo, a rendersi più indipendenti e a non appoggiarsi sempre e soltanto all'aiuto degli altri”.

Tutor **Giulia M.**

“Come in ogni realtà, però, c'è il rovescio della medaglia: a volte alcuni studenti tendono ad approfittarsi un po' della disponibilità e della gentilezza mostrata loro, oppure cercano di farsi guidare in tutto da chi li accompagna, creando così presupposti per una mancanza di responsabilizzazione e di crescita dell'autonomia. È difficile porre dei confini netti con gli studenti, ma è necessario farlo, soprattutto per loro.”

Tutor **Valentina S.**

“È stata sicuramente un'esperienza positiva sia da un punto di vista professionale, in quanto ho sviluppato nuove competenze e maturato una certa esperienza che mi sarà utile per un futuro lavorativo, sia da un punto di vista strettamente umano, in quanto ho messo a disposizione le mie capacità per aiutare il prossimo.”

Tutor **Daniele P.C.**

Contatti

Servizio Disabilità e DSA

Settore Diritto allo studio e Disabilità

Ufficio Carriere studenti e Diritto allo studio - Area Didattica e Servizi agli studenti

Università Ca' Foscari Venezia

Ca' Foscari - Dorsoduro 3246, 30123 VENEZIA

Tel. 041 234 7961-7049

Cell. di servizio 335 13 64 518

E-mail **disabilita@unive.it**

I nostri servizi sono presenti sul sito web d'Ateneo

www.unive.it/disabilita